



**Città di Monopoli**

**PIANO FINANZIARIO  
PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE  
SUI RIFIUTI E SERVIZI  
PER L'ANNO 2013**



## SOMMARIO

Premesse.....	3
<b>PARTE I: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....</b>	<b>5</b>
1. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti.....	5
1.1. Il modello gestionale: i sistemi di raccolta e di conferimento.....	5
1.2. Il modello gestionale: lo spazzamento.....	7
1.3. Il modello gestionale: il personale.....	8
2. Statistiche sulla raccolta.....	9
3. Il programma degli interventi.....	10
<b>PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....</b>	<b>11</b>
1. Previsione dei costi per l'anno 2013.....	11
2. Calcolo della tariffa totale di riferimento.....	12
3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.....	13
4. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.....	13
5. Determinazione delle singole tariffe di riferimento.....	15



## Premesse

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999<sup>1</sup>, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi (di seguito TARES) di cui l'art. 14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, entrato in vigore dal 1° gennaio 2013. Il TARES è composto da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta ed ha quale obiettivo quello di garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) di cui il TARES condivide filosofia e criteri di commisurazione, pur mantenendo i caratteri del prelievo tributario propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. Il TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. La successiva suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, viene effettuata secondo quanto disposto nel regolamento per la gestione del tributo in modo da consentire, in ultimo, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso vengono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera della deliberazione del Consiglio n. 22 del 4 luglio 2012. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario,

---

<sup>1</sup> Art. 8 (Piano finanziario): "1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria".



vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.



## **PARTE I:**

# **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

### **1. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Monopoli, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare i Disciplinari tecnico prestazionali allegati alle determinazioni R.C.G.00350\_2011 del 04/03/2011 (affidamento alla ditta Aimeri Ambiente s.r.l. fino al 15/04/2013), R.C.G.00436\_2013 del 15/03/2013 (affidamento alla ditta Tra.de.co. s.r.l. fino al 15/11/2013), R.C.G.01263 del 15/10/2013 (affidamento fino al 15/05/2014), nonché il Regolamento servizi raccolta, trasporto, smaltimento rr.ss.uu., differenziati e servizi complementari approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 4 luglio 2012, pubblicato sul sito del Comune.

Il servizio è comprensivo di tutto il personale e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione, sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento del servizio stesso alle condizioni dettagliatamente descritte nel Discipinare tecnico prestazionale.

L'organizzazione e l'espletamento dei servizi è adeguato agli standard ISO 9000, ISO 14001 e regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale.

#### **1.1. Il modello gestionale: i sistemi di raccolta e di conferimento**

##### ***RIFIUTO NON DIFFERENZIATO***

La raccolta viene effettuata con due Iveco 100 compattatore posteriore, un Iveco 79.12 compattatore posteriore, un Iveco Daily 35.12, tre Cursor compattatore mono operatore, due AMS compattatore mono operatore e tre Piaggio Porter con vasca e voltabidoni.

Il sistema di raccolta è stradale nelle contrade e in parte nel centro abitato, di tipo 'porta a porta' nel centro storico.

I rifiuti raccolti dai compattatori a caricamento posteriore, dal Daily e dai Porter vengono trasferiti alla sede operativa in un semirimorchio. I compattatori, tipo Side Loader e il semirimorchio, conferiscono poi i rifiuti all'impianto nel comune di Conversano (BA) ad una distanza di circa 16,5 km e un tempo di percorrenza medio di circa 25 minuti.

##### ***CARTA***

Viene effettuata la raccolta congiunta di carta, cartone e poliaccoppiati presso le utenze domestiche, uffici pubblici e alcune attività commerciali, mentre il cartone selettivo è ritirato solo ad alcune utenze commerciali con ritiro pomeridiano giornaliero di tipo 'porta a porta'.

Il sistema di raccolta porta a porta delle utenze domestiche viene eseguito con un sacchetto giallo per la raccolta congiunta. Gli utenti, nel giorno prestabilito, depositano all'esterno della propria abitazione i sacchetti applicando il proprio codice a barre o codice identificativo per famiglia. L'operatore ritira i sacchetti e presso il deposito effettua la codifica o lettura del codice a barre.

Le utenze commerciali, artigianali e industriali hanno generalmente sacchi grandi e trasparenti, mentre ad un certo numero di utenti (uffici, banche, agenzie viaggi, scuole, ospedali...) sono stati distribuiti bidoni carrellati verdi da lt. 240 o lt. 360.



Nelle contrade è stata offerta la possibilità di conferire in sacchi gialli la carta con il proprio codice a barre, inserendo i sacchi in un centinaio di appositi contenitori a torre da 1.700 litri (quelli che di norma vengono utilizzati per la raccolta di tessili e indumenti).

La raccolta stradale di carta e cartone nel centro abitato avviene depositando i sacchetti con il codice a barre direttamente sul marciapiede negli orari prestabiliti.

Gli automezzi impiegati per la raccolta di tipo 'porta a porta' sono: un Iveco 35.12, un Iveco 35 Jolly lift con vasca da 4,5 mc, un Furgone Fiat Ducato, un Piaggio Porter con vasca da 2,5 mc. Per lo svuotamento dei cassonetti stradali vengono impiegati automezzi compattatori tradizionali a caricamento posteriore. Infine per la raccolta selettiva del cartone dalle utenze commerciali un compattatore posteriore tipo Iveco 100.

Per il trasferimento dei materiali raccolti alla piattaforma di selezione viene utilizzato una motrice per cassoni scarrabili tipo press-containers da 40 mc.

La piattaforma di selezione è sita a Modugno (Bari) ad una distanza di circa 50 km e con un tempo di percorrenza circa 42 minuti. La ditta TRA.DE.CO. srl conferiva presso loro piattaforma in Altamura (Ba).

### **MULTIMATERIALE**

Dal 2006 è stata avviata una raccolta 'porta a porta' facoltativa per le utenze domestiche del centro abitato con il sistema del codice a barre (vedi precedente paragrafo 'CARTA') e una analoga raccolta per le utenze commerciali e la grande distribuzione.

Nelle contrade è stata offerta la possibilità di conferire in sacchi azzurri il multimateriale con il proprio codice a barre, inserendo i sacchi in appositi contenitori a torre (quelli normalmente utilizzati per la raccolta di tessili e indumenti).

Per la raccolta del multimateriale, oltre ai sacchetti semitrasparenti vengono utilizzati circa cassonetti stradale in lamiera zincata tipo spider da 1.700 litri e bidoni carrellati di colore verde da litri 240 o 360 per le utenze commerciali.

Gli automezzi impiegati per la raccolta porta a porta delle utenze domestiche sono un Iveco 35.12, un Iveco 35 Jolly lift con vasca da 4,5 mc, un furgone Fiat Ducato e per il centro storico un Piaggio Porter con vasca da 2,5 metri cubi.

Per lo svuotamento dei cassonetti stradali vengono impiegati automezzi compattatori tradizionali a caricamento posteriore.

Per la raccolta alle utenze commerciali viene impiegato un mezzo leggero con vasca e sistema volta bidoni.

Per il trasferimento di tutto il materiale raccolto all'impianto viene usata una motrice 190 per cassoni scarrabili.

Il materiale raccolto viene portato all'impianto sito in Modugno (Ba) ad una distanza di circa 50 km e con un tempo di percorrenza circa 42 minuti. La ditta TRA.DE.CO. srl conferiva presso loro piattaforma in Altamura (Ba).

### **VETRO**

Dal 2007 è stata introdotta una raccolta domiciliare per le attività commerciali, mentre nel 2008 sono state collocate nuove campane nella periferia e nella zona delle contrade. Dal gennaio 2009 nel centro storico sono stati inseriti bidoni carrellati ad alcune utenze commerciali per migliorare la qualità del servizio.

La raccolta del vetro è caratterizzata da un sistema misto stradale quasi ovunque e porta a porta per alcune attività commerciali (bar, ristoranti, pub, strutture ricettive, ecc.).



I contenitori per la raccolta sono prevalentemente campane da 1.800 e 2.000 litri e bidoni carrellati da 360 litri. Anche per il vetro alcune utenze commerciali hanno preferito i sacchi di grandi dimensioni semitrasparenti per problemi di spazio ad ospitare i bidoni.

Sul territorio ci sono state distribuite campane verdi e bidoni carrellati. Per le attività commerciali sono invece stati consegnati carrellati verdi

Per la raccolta viene impiegata una Motrice Iveco 190 con cassone e gru per le campane e mezzi leggeri con vasca e sistema volta bidoni per le utenze commerciali e domestiche.

Il vetro delle campane stradali viene raccolto con la Motrice Iveco 190 con cassone scarrabile da 20 mc viene trasportato direttamente alla piattaforma, mentre le altre raccolte vengono trasferite nel cassone presso la sede operativa.

### **ORGANICO**

Dall'anno 2007 è stata avviata una raccolta della frazione organica presso alcune attività commerciali (grande distribuzione di frutta e verdura, fruttivendoli, supermercati, vivai e fiorai) con il conferimento di 300 bidoni carrellati da 360 litri e lo stazionamento di un cassone scarrabile tipo 'press container' da mc 40 presso la sede operativa dove conferiscono i grandi produttori (vivai e grande distribuzione).

La raccolta dei bidoni carrellati avviene con un Piaggio Porter con vasca e sistema volta bidoni. La movimentazione dello scarrabile invece avviene con la Motrice Iveco 190 scarrabile. Per la grande distribuzione viene usato anche un Iveco 100 con compattatore posteriore.

Il materiale raccolto viene conferito a Modugno (Ba). La distanza dell'impianto da Monopoli è di circa 50 km e il tempo di percorrenza di circa 45 minuti.

### **TESSUTI ED INDUMENTI**

Per la raccolta di questa frazione sono distribuiti sul territorio 50 contenitori stradale a colonna con sistema anti intrusione.

Per il ritiro del materiale viene usato un furgonato con una portata di 2.500 kg per essere poi trasferito ad una ditta preposta di Andria, ad una distanza di circa 100 km e un tempo di percorrenza di circa 70 minuti.

### **ALTRE RACCOLTE**

Fra le altre si citano le seguenti:

**Legno** - conferito in uno scarrabile da 40 mc presso la sede operativa e trasferito con Motrice Iveco 190 per scarrabili in Monopoli (Ba). Distanza circa 4,5 km - tempo di percorrenza 5 minuti.

**Olio di provenienza domestica** – Raccolto con automezzo itinerante Piaggio Porter con cisterna interna per conferimento olio usato da utenze domestiche e motore per tiraggio da contenitore stradale dell'olio stazionato. La raccolta viene effettuata da apposita ditta di Bitonto (Ba) e trasferito ad una distanza di circa 60 Km e un tempo di percorrenza di circa 55 minuti. Sono inoltre presenti cinque punti di raccolta fissi nel centro abitato costituiti da contenitori speciali da circa 300 litri.

**Farmaci scaduti** – Sono distribuiti 35 contenitori a colonna da litri 30 per i medicinali scaduti presso le farmacie, cliniche e ambulatori.

**Pile e batterie esauste** – Sono distribuiti circa 300 contenitori da banco da 5 litri negli esercizi commerciali che vendono questo prodotto.

## **1.2. Il modello gestionale: lo spazzamento**



Per quanto riguarda lo spazzamento, il centro abitato è stato diviso in due zone esterne per lo spazzamento meccanizzato con un operatore a terra (frequenza 7 giorni su 7) e 10 zone di spazzamento manuale (sempre 7 giorni su 7) con operatore e automezzo Porter Piaggio di appoggio.

Fra gli altri servizi si ricorda:

**Pulizia cestini** – la pulizia dei cestini con l’asportazione e sostituzione dei sacchetti viene svolta dal personale addetto allo spazzamento.

**Sfalci e potature di giardini e aiuole** – quattro interventi all’anno

**Potatura alberature** – un intervento ogni due anni

**Pulizia torrenti e alvei** – tre unità operative per 40 ore/anno

**Disinfestazione antilarvale e derattizzazione** territorio comunale, Intervento disinfezione e derattizzazione plessi scolastici (pubblici) - Territorio comunale (Marzo-Ottobre), plessi scolastici (Agosto-Dicembre)

**Pulizia vasche, monumenti, panchine, targhe e cancellazione scritte** – dieci giorni/anno in turno di 6 h/g

**Pulizia pozzetti stradali e griglie** – sei giorni/anno in turno da 6h/g

**Pulizia spiagge** – Da giugno a settembre un turno sette giorni su sette

**Servizi in occasione di manifestazioni varie** – una unità per 15 gg/anno con turno di 6 h/g

**Pulizia aree limitrofe a impianti sportivi e impianti pubblici** comunali per manifestazioni - due unità per 60 giorni/anno con turno di 6 h/g

**Raccolta rifiuti inerti** – una unità per 24 giorni/anno

**Recupero carogne dal suolo pubblico** e/o animali spiaggiati – servizio a chiamata

**Lavaggio delle strade** - Periodo estivo n. 35 interventi, per unità operativa, 140 ore lavorative annue.

### 1.3. Il modello gestionale: il personale

Il personale assunto a tempo indeterminato dall’impresa è quello indicato nella successiva tabella (aggiornato al 30/09/2013, ultimo della gestione in corso):

Livello		Unità	Mansione	annotazioni
7	A	1	Direttore Tecnico del Servizio	
6	A	1	Impiegato	
5	A	2	Autista	
4	A	11	Autista	
4	A	1	Capo Squadra	
4	B	1	Autista	
3	A	6	Autista	
3	B	2	Autista	
3	B	1	Impiegato	
2	A	31	Operatore Ecologico	



2	B	8	Operatore Ecologico	Operatori a part-time con Tra.de.co. da assumere fulltime
<b>totale</b>		65		

Oltre al personale impiegato a tempo indeterminato di cui alla precedente tabella, vengono assunti stagionalmente per quattro mesi, dal 15 maggio al 15 settembre, altri 9 operatori di secondo livello e 3 autisti di terzo livello per i Servizi estivi da impegnare sulla costa monopolitana come da D.T.P.

## 2. Statistiche sulla raccolta

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Monopoli nel periodo dal 2007 al 2013, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

Anno 2007					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	28.237.240,00	2.126.890,00	30.364.130,00	7,00%	50,88
Anno 2008					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	25.160.670,00	4.158.150,00	29.318.820,00	14,183%	49,126
Anno 2009					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	24.157.083,26	5.889.728,86	30.046.812,12	19,592%	50,336
Anno 2010					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	24.640.880,00	5.707.249,00	30.348.129,00	18,806%	50,851
Anno 2011					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	23.879.700,00	7.754.164,00	31.633.864,00	24,51%	53,01
Anno 2012					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	23.030.089,00	5.492.475,00	28.522.564,00	19,26%	47,79
Anno 2013 (gennaio - agosto)					
Anno	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg./ Anno
TOTALE	15.528.616,00	2.280.328,00	17.808.944,00	12,525	44,76



### **3. Il programma degli interventi**

Il servizio negli ultimi nove anni è stato gestito dalla ditta Lombardi Ecologia che ha avuto l'affidamento a seguito di una gara ad evidenza pubblica bandita dal Comune di Monopoli nel 2001 (l'affidamento in proroga è durato fino al 31 marzo 2012). Dal 15 aprile 2012 al 15 aprile 2013 è subentrata la ditta Aimeri Ambiente s.r.l.

Dal 15 aprile 2013, con procedura di urgenza, il servizio è stato espletato dalla Tra.de.co. srl, fino a conclusione dei 6 mesi previsti e scadenza prevista al 15 ottobre 2013, salvo proroga nelle more del nuovo affidamento. Con determinazione dirigenziale R.C.G.01263 del 15 ottobre 2013, è stata avviata la procedura per la selezione con procedura di urgenza di un operatore economico qualificato a cui affidare i servizi per un periodo di sei mesi.

Il servizio di raccolta è prevalentemente di tipo stradale e negli ultimi anni è iniziata nel centro abitato una raccolta mista di tipo stradale e 'porta a porta' per alcuni materiali differenziati. Il centro storico è servito con raccolta stradale dei rifiuti senza cassonetti (salvo cestini) e quindi con veicoli idonei dedicati ad operare nelle strade del centro storico e operatori.



## **PARTE II:** **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo TARES, in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune<sup>2</sup>, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione del TARES.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

### **1. Previsione dei costi per l'anno 2013**

Le procedure di determinazione dei costi per l'esercizio necessitano di una evidenziazione analitica dei costi del ciclo dei rifiuti e la loro attribuzione alle singole voci di cui all'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato):

A dedurre dai costi, vanno considerati:

– **Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)**

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

– **Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS)**

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

<b>DETERMINAZIONE DEI COSTI</b>			
<b>CG<sub>n</sub></b> <i>Costi di gestione</i>	<b>CGIND</b> <i>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</i>	<b>CSL</b> <i>Costi spazzamento e lavaggio strade</i>	1.642.822,51
		<b>CRT</b> <i>Costi di raccolta e trasporto rsu</i>	1.697.641,90
		<b>CTS</b> <i>Costi di trattamento e smaltimento rsu</i>	3.831.562,35
		<b>AC</b> <i>Altri costi</i>	31.928,92
	<b>CGD</b> <i>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</i>	<b>CRD</b> <i>Costi di raccolta differenziata per materiale</i>	373.151,05
		<b>CTR</b> <i>Costi di trattamento e riciclo</i>	-58.583,38 (1)

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, per l'anno 2013 la maggiorazione a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili è riservata allo Stato ed i comuni non possono aumentarne la misura rispetto a quella standard.



<b>CC<sub>n</sub></b> <i>Costi Comuni</i>	<b>CARC</b> <i>Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso</i>	92.610,00
	<b>CGG</b> <i>Costi generali di gestione</i>	311.140,56
	<b>CCD</b> <i>Costi comuni diversi</i>	284.629,75
<b>CK<sub>n</sub></b> <i>Costi d'Uso del Capitale</i>	<b>AMM</b> <i>Ammortamenti</i>	47.877,71
	<b>ACC</b> <i>Accantonamenti</i>	
	<b>R</b> <i>Remunerazione del capitale investito</i>	
<b>IP<sub>n</sub></b> <i>inflazione programmata per l'anno di riferimento</i>		0,00% (2)
<b>X<sub>n</sub></b> <i>recupero di produttività per l'anno di riferimento</i>		0,00% (2)
<b>PRD<sub>n-1</sub></b> <i>Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata</i>		0,00 (3)
<b>RCS<sub>n-1</sub></b> <i>Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche</i>		36.580,72

**NOTE:**

(1) I Costi di trattamento e riciclo sono in realtà ricavi in quanto i proventi che il gestore del servizio ottiene dal riciclo della raccolta differenziata superano i costi di trattamento di euro 58.583,38.

(2) L'indice inflattivo e quello di recupero di produttività per l'anno di riferimento sono stati calcolati a zero in quanto i costi delle singole voci non si riferiscono all'anno n-1 (2012) ma costituiscono già previsioni di costo vevoli per l'anno n (2013).

(3) I provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata sono stati calcolati a zero in quanto nella contabilità dei costi resa disponibile dal gestore del servizio, questi proventi sono già stati scomputati dalla voce "Costi di trattamento e riciclo" (vedi nota 1).

## 2. Calcolo della tariffa totale di riferimento

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove:

n = anno di riferimento

n-1 = anno precedente

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2013 deve essere pari al costo totale del 2012 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2013 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

Alla luce delle considerazioni espone nella nota (2) del paragrafo "Previsione dei costi per l'anno 2013", i costi presi in considerazione sono già riferibili all'anno 2013, per cui non sono stati apportati aggiustamenti riferibili all'indice inflazionistico ed all'indice di recupero di produttività per l'anno di riferimento. Pertanto l'espressione:  $(CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n)$  è da intendersi così sostituita:  $(CG + CC)_n$ .

I valori assunti nel nostro comune sono così riassumibili:

$$\Sigma T_n = (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR + CARC + CGG + CCD)_n + (AMM + ACC + R)_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$



In cifre:

$$\Sigma T_n = (1.642.822,51 + 1.697.641,90 + 3.831.562,35 + 31.928,92 + 373.151,05 - 58.583,38 + 92.610,00 + 311.140,56 + 284.629,75) + 47.877,71 - (0,00 + 36.580,72) = \mathbf{8.218.200,65}$$

### 3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Il metodo, a questo punto, richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti da coprire attraverso la parte fissa della tariffa; e quali la parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione che dovrà essere coperta attraverso la parte variabile della tariffa. Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK - PRD(F) - RCS(F)$$

In cifre:

$$\Sigma TF = 1.642.822,51 + 92.610,00 + 311.140,56 + 284.629,75 + 31.928,92 + 47.877,71 - 0,00 - 7.316,14 = \mathbf{2.403.693,31}$$

La parte variabile  $\Sigma TV$ , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti.

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR - PRD(V) - RCS(V)$$

In cifre:

$$\Sigma TV = 1.697.641,90 + 3.831.562,35 + 373.151,05 - 58.583,38 - 0,00 - 29.264,58 = \mathbf{5.814.507,34}$$

La Tariffa totale, come calcolata al precedente punto 2, risulta quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

In cifre:

$$\Sigma T = 2.403.693,31 + 5.814.507,34 = \mathbf{8.218.200,65}$$

### 4. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La tariffa è articolata nelle fasce d'utenza domestica e non domestica. L'Ente ripartisce tra le due categorie l'insieme dei costi fissi e variabili al netto dei proventi e rimborsi. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati secondo criteri razionali scegliendo tra quelli indicati dal D.P.R. 158/1999.

Nel regolamento TARES sono fissati i criteri per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Il criterio regolamentare di riparto dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a



ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e successivamente rilevando per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi smaltiti (con ciclo differenziato ed indifferenziato).

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI	SUDDIVISIONE COSTI	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	COSTI TOTALI
	(Kg)	(%)	€		
UTENZE DOMESTICHE	25.883.921,00	81,82%	1.972.771,27	4.781.576,18	6.754.347,46
UTENZE NON DOMESTICHE	5.749.943,00	18,18%	438.238,18	1.062.195,74	1.500.433,91
	<b>31.633.864,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.411.009,45</b>	<b>5.843.771,92</b>	<b>8.254.781,37</b>

Successivamente i costi così suddivisi sono stati ulteriormente rideterminati:

- 1) decurtando i rimborsi previsti per le scuole statali (RCS) sulla base delle disposizioni regolamentari;
- 2) rimodulando la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 17 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recepito dall'art. 7, comma 10 del Regolamento comunale TARES<sup>3</sup>.

COSTI FISSI LORDI	RIDUZIONE COSTI FISSI PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE	COSTI FISSI NETTI
1.972.771,27		1.972.771,27
438.238,18	-7.316,14	430.922,03
<b>2.411.009,45</b>	<b>-7.316,14</b>	<b>2.403.693,31</b>

COSTI VARIABILI LORDI ANTE RIMODULAZIONE (ART. 7, C. 10 REG.)	RIDUZIONE COSTI VARIABILI PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE	COSTI VARIABILI ANTE RIMODULAZIONE (ART. 7, C. 10 REG.)	COSTI VARIABILI POST RIMODULAZIONE (ART. 7, C. 10 REG.)
4.781.576,18		4.781.576,18	4.488.558,50
1.062.195,74	-29.264,58	1.032.931,16	1.325.948,84
<b>5.843.771,92</b>	<b>-29.264,58</b>	<b>5.814.507,34</b>	<b>5.814.507,34</b>

<sup>3</sup> Art. 7, comma 10 del Regolamento comunale TARES: "Il costo variabile imputato alle utenze domestiche [...] è ridotto di una quota pari ad 1/4 del livello percentuale di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente. Tale riduzione viene portata in aumento del costo variabile imputato alle utenze non domestiche".



## **5. Determinazione delle singole tariffe di riferimento**

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei parametri ministeriali *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* deliberati in sede di approvazione delle aliquote e tariffe delle imposte e tasse comunali per l'esercizio finanziario 2013.